

SEGNALAZIONI EDITORIALI

04/2026

a cura di Antonella Castelli

Novità del periodo

PassoPasso – breve presentazione della nuova collana di Mondadori

Per iniziare a leggere da soli, per scoprire il piacere di leggere un passo alla volta: è questo l'intento di "PassoPasso", la nuova collana della Mondadori, progettata come ponte ideale tra l'albo illustrato e la narrativa.

I primi due titoli, in stampatello maiuscolo, come indicato in copertina, propongono avventure vivaci e quotidiane, illustrate a tutta pagina. Quando la confidenza con la pagina scritta aumenta, la collana propone altre storie ma in stampatello minuscolo, con testi un po' più lunghi e articolati, ma sempre ricchi di immagini. Quelle dei primi quattro volumi, molto diverse le une dalle altre, sempre piacevoli e adatte ai vari tipi di racconto, evidenziano con brio rinnovato gli aspetti bizzarri e divertenti. Agili, di medio formato, dalla copertina rigida, curati nei dettagli e attenti alla scelta di bravi ed esperti autori e illustratori, sono libri in grado di attirare con successo l'interesse dei giovanissimi che ancora affidano le loro preferenze a uno stuolo di personaggi creati dalla fantasia.

Elsa e Kalle scappano di casa

Jenny Westin Verona

Jesus Verona (ill.)

Traduzione di Laura Cangemi

Mondadori, 2026

Pag. 40

ISBN: 9788804811305

stampatello maiuscolo

Da 5 anni



Elsa e Kalle sono grandi amici. Oggi la scuola è chiusa e dopo aver giocato con quasi tutto, scappare di casa sembra proprio un'idea bellissima. Nei due zainetti mettono quanto potrebbe servire ed eccoli in giardino, la loro giungla segreta. Ma attenzione: sta per arrivare il lupo! Che presto si trasforma in coccodrillo e mangia la mela caduta dall'albero, dove i due bambini si sono rifugiati. Ma la mela era avvelenata e il coccolupodrillo si addormenta. Poi inizia a piovere, allora Elsa e Kalle si nascondono nella loro capanna... Le avventure si susseguono rapidamente, una dopo l'altra, fino... all'ora di pranzo.

Ogni giorno è un'avventura con Bea

Stephanie Graegin

Traduzione di Michela Cervini

Mondadori, 2026

Pag. 56

ISBN: 9788804811343

stampatello maiuscolo

Da 5 anni



Bea è un piccolo riccio che ama passare le giornate con la nonna, adora la sua coperta e le storie e confida tutti i suoi segreti a un maialino di nome Clem.

Il libro inizia così: *“Bea vorrebbe raccontare una storia su alcuni minuscoli fantasmi, mentre la nonna vorrebbe raccontare una storia sulle fragole giganti e non riescono a mettersi d'accordo.”*

Vicki e Zoe.

L'amicizia è un gioco divertente

Patricia Toht e Hoang Giang

Traduzione di Alice Pascutti

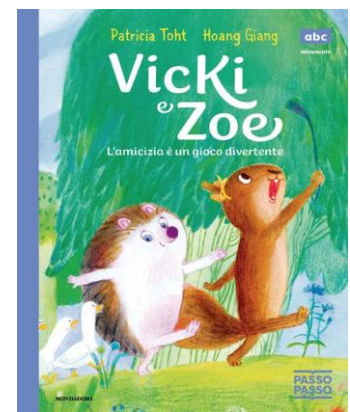
Mondadori, 2026

Pag. 67

ISBN: 9788804805250

stampatello maiuscolo

Da 5 anni



Vicki la scoiattolina e Zoe la giovane riccia, sono grandi amiche ma hanno gusti molto diversi. Vicki ama le avventure spericolate, Zoe al contrario preferisce leggere tranquilla un bel libro. La scoiattolina però non si arrende e le insegna il richiamo delle anatre e il gioco “segui il capo”, poi si divertono a nascondino. Ma sono tutti giochi troppo difficili per la povera riccia, che preferisce un gioco che si chiama “io vedo” e decide di spiegarlo all'amica. *“Se torniamo a casa mia, possiamo vedere i biscotti che ho fatto!”* Anche Vicki, dopo un pomeriggio piuttosto movimentato, sente un certo languorino...

Piccolo procione pasticcione

Artem Golikov

Elena Repetur (ill.)

Traduzione di Claudia Valentini

Mondadori, 2026

Pag. 64

ISBN: 9788804811947

stampatello maiuscolo

Da 5 anni



“C’era una volta un piccolo procione che urlava fortissimo a bordo di un aereo. Urlava talmente forte che il pilota non riusciva a pilotare come si deve. Ai passeggeri dei sedili vicini venne addirittura il singhiozzo per la grande paura. L’hostess si sentiva tremare le gambe e non riusciva nemmeno a distribuire il caffè e i panini. Anzi i panini sì. Ma il caffè no, perché con tutti quegli strilli si rovesciava di continuo...”

Inizia così questa storia rocambolesca. Aggiungo solo che per fortuna la sorella del piccolo procione è un’esperta di tecnologia spaziale: grazie a lei, la storia avrà un esito felice.

Il re del bosco

Isabella Salmoirago

Ilaria Urbinati (ill.)

Gribaudo Junior, 2023

Pag. 159

ISBN: 9788858044520

NARRATIVA

Da 10 anni



Una tempesta di incredibile violenza si è abbattuta sulla foresta, sradicando i tronchi degli alberi più forti. Solo Sghembo, il più piccolo e fragile larice della foresta che cresce storto accanto a un masso, è riuscito a sopravvivere, ma come spesso gli ripeteva il Re del Bosco, l'albero più anziano e più saggio, la sua debolezza è stata la sua forza.

Ora è lui il nuovo Re del Bosco, sarà lui a dover parlare con gli umani per metterli in guardia, perché se non fanno qualcosa subito, arriveranno altre tempeste ancora peggiori.

C'è solo una piccola umana in grado di capirlo: la "sua" umana con la coda, la bimba-volpe dagli occhi color del muschio.

Purtroppo, la bambina, pensando di salvare l'unico arbusto superstite, compie un gesto dalle terribili conseguenze: lo mette in un vaso e lo porta via, senza rendersi conto che Sghembo non può sopravvivere lontano dalla sua foresta.

In questo bel libro, l'autrice dà voce a chi non ce l'ha, alla foresta e ai suoi abitanti, ma in particolare a un giovane alberello tutto storto e già un po' rinsecchito, affinché racconti con parole sue, la difficoltà dell'incarico che gli viene affidato, incarico messo improvvisamente a repentaglio da un gesto del tutto spontaneo e inconsapevole.

Due amici fedeli, un cervo brontolone di nome Blatta e un picchio saputello, simpatico e impiccione di nome Beccolungo, aiuteranno Sghembo a portare a buon fine l'intrepida missione, una sorta di gara contro il tempo, che fino all'ultimo sembra destinata a fallire. Ma grazie alle trovate dei due animali, spesso buffe e divertenti, e grazie soprattutto alla bambina-volpe ormai consapevole del suo sbaglio, l'avventura avrà un esito felice.

"Ho bisogno che tu parli agli umani al posto mio. Non siete molto bravi ad ascoltarvi neppure tra di voi, figuriamoci ad ascoltare piante e animali! Vuoi accettare di essere la mia voce, bimba-volpe?" Lei sorride e mi accarezza un ramo con un dito.

"Puoi contarci, Sghembo. Sarò felice di diventare la voce del Re del Bosco. Comincerò subito se sei d'accordo. Ora vado, ho delle ruspe da fermare."

Il re del bosco è un romanzo sincero, un po' fantasy e un po' ecologico; la bella storia scorre veloce, senza intoppi o difficoltà, insolita e sicuramente indovinata l'idea di farla raccontare direttamente in prima persona da un piccolo albero.

Come suggerisce il libro, si dovrebbe anche noi provare ad ascoltare il bosco, come la bimba-volpe: la natura riserva sempre incredibili segreti.

Il piccolo popolo del fiume

Come i Sassifonde affrontarono la grande piena

Nicoletta Gramantieri

Il castoro, 2026

Pag. 161

ISBN: 9791255334958

Da 9 / 10 anni



I Sassifonde sono un piccolo popolo che vive in un luogo nascosto e affascinante, lungo il corso di un fiume, in armonia con quanto li circonda. Sono alti più o meno sei centimetri e hanno occhi grandi per guardare il mondo; con i loro nasini all'insù cercano di capire il cielo e le loro orecchie tonde ascoltano con pazienza le storie e i fruscii del vento; hanno tutti un compito preciso e si aiutano l'un l'altro.

Amano le feste, scandite dai mesi e dalle stagioni che separano anche i capitoli del libro e invitano il lettore a trascorrere in compagnia un anno intero di avventure, relazioni, amicizie e piccoli gesti quotidiani.

La storia ha inizio durante il primo mese d'inverno, dove si festeggia il solstizio e si conoscono i numerosi protagonisti.

Ma incombe l'arrivo di un evento straordinario che mette a dura prova l'intera comunità dei Sassifonde, trasforma i loro giorni e le loro vite e li obbliga a cercare un nuovo posto dove vivere. Succede che intere giornate di pioggia intensa si susseguono incessanti e una piena impetuosa del fiume invade la pianura. Prima che sia troppo tardi i Sassifonde corrono ai ripari e costruiscono delle nuove abitazioni più in alto, perché tutte le loro casette sono sommerse dall'acqua e dal fango.

Eccoli dunque costretti ad arrampicarsi sugli alberi tramite delle funi per rifugiarsi in strani bozzoli di loro invenzione sospesi fra i rami, una scelta difficile che sconvolge completamente il loro modo di vivere.

Seguono giorni e mesi di grande paura ed emozione. Il lettore, anch'egli partecipe degli accadimenti, non riesce ad abbandonare così sui due piedi i Sassifonde e continua fiducioso ad accompagnarli fino al primo mese d'inverno, quando, puntuale, ritornerà il solstizio.

Nicoletta Gramantieri, esperta di letteratura per l'infanzia e bibliotecaria di Sala Borsa ragazzi di Bologna, ha scelto dei protagonisti minuscoli per raccontare in modo lieve e sensibile, tanti temi importanti, quali la solidarietà, la responsabilità, l'adattamento, il coraggio, il rispetto, la speranza. Ampiamente riuscito l'avvicinarsi fra i momenti fantastici e le minute descrizioni dell'ambiente reale che li circonda. Le bellissime illustrazioni di Irene Penazzi s'inseriscono in

modo perfetto nella magia di un mondo in miniatura, lo avvicinano e ampliano l'immaginazione di chi legge.

Il piccolo popolo del fiume è un libro piacevolissimo, perfetto per una lettura in autonomia o a voce alta, magari la sera, un capitolo alla volta, prima di dormire.

Monti e Leo. Il nuovo arrivato

Sylvie Kantorovitz

Traduzione di Alessandro Zontini

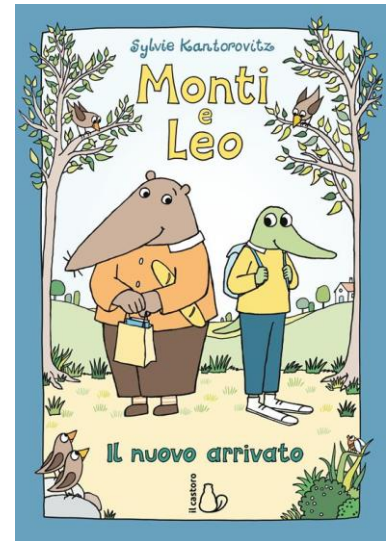
Il castoro, 2026

Pag. 80

ISBN: 9791255334996

NARRATIVA

Da 7 anni



La talpa Monti vive in una città piccola e tranquilla e ama la sua routine: andare ogni mattina in panetteria, prendere un libro in biblioteca e riposarsi sulla sua roccia preferita in riva al fiume. Ma il nuovo arrivato, la lucertola Leo, sembra voler sconvolgere le sue abitudini. Monti è pronta ad affrontarlo, ma scopre presto che è simpatico, gentile e che hanno molti interessi in comune. Nasce così fra loro una profonda amicizia.

Non la pensano allo stesso modo gli altri abitanti della cittadina che faticano ad accettare il nuovo arrivato, il quale fin da subito crea un certo scompiglio.

Nel frattempo, Monti scopre che Leo ha delle doti nascoste: ama la musica e balla benissimo e propone all'amica di organizzare uno spettacolo, sicuro di trovare dei talenti fra gli abitanti di Piccoloborgo: al bibliotecario, ad esempio, piace fare il giocoliere, a Min stare in equilibrio sul monociclo, Harriet suona il banjo, la signora Pecora canta e Boris fa i numeri con lo yo-yo. Gli artisti, dunque, non mancano e ben presto iniziano le audizioni per partecipare allo spettacolo: *"Ogni talento è benvenuto!"*

Il libro di Monti e Leo è un graphic novel simpatico e divertente, una storia delicata sull'accoglienza e sull'importanza dell'amicizia che abbatte i pregiudizi, un libro che si legge con grande facilità, grazie a un layout semplice e a un testo minimo su sfondo bianco e in fumetti rettangolari simili a etichette. I due protagonisti sono gentili e spontanei, impossibile non affezionarsi. In ogni caso sembra che le loro avventure non finiscano qui.

Le piccole avventure di Selma nel Bosco di Carta

Anu Stohner e Dan Tavis

Traduzione di Helga Rainer

Mondadori, 2026

Pag. 112

ISBN: 978880481148

NARRATIVA

Da 5 anni lettura ad alta voce

Da 8 anni lettura autonoma



La parete di fronte al letto della piccola Selma è ricoperta da una nuova carta da parati che raffigura un grande bosco.

“Un bosco così bello che, a volte, Selma si sedeva semplicemente sul letto per guardarlo, poi socchiudeva gli occhi e le sembrava quasi che gli animali di muovessero. Naturalmente Selma sapeva che gli animali sulla carta da parati non possono muoversi perché sono stampati. O almeno lo credeva fino alla domenica in cui entrò in camera e, nel muschio sotto l'albero, proprio vicino alla porta, vide per terra una carta di caramella.”

Mentre sta per raccoglierla, sente una voce particolarmente arrabbiata. È una talpa un po' sgarbata, che invece di starsene immobile sulla carta da parati, è lì, in piedi, davanti a lei e la sta accusando di averle rubato le caramelle.

Inizia così la prima avventura che Selma vive con gli animali del Bosco di Carta.

La bambina scopre un mondo meraviglioso e incredibile, dove ogni piccolo o meno piccolo abitante ha una storia da raccontare.

Una banda di scoiattoli scatenati corre all'impazzata alla ricerca spasmodica dei ladri di mele; alce e orso quando giocano insieme bisticciano in continuazione accusandosi a vicenda di imbrogliare o di non saper perdere; i tassi permalososi non accettano di esser soprannominati gradassi solo perché fa rima; la partita di calcionocciola rischia di non essere giocata...

A volte, accadono delle coincidenze da non credere, pensa la bambina: le liti o i battibecchi che si susseguono nel Bosco di Carta sono gli stessi che capitano anche nel suo asilo! Dispute fra compagni, offese o parolacce possono scappare di bocca per un nonnulla a chiunque. Selma, con l'aiuto della talpa che le fa da guida, interviene per dare una mano a risolvere baruffe e incomprensioni. Però, anche il gufo del Bosco di Carta avrebbe potuto dire qualcosa se avesse voluto. Invece si limita ad aprire e chiudere gli occhi in silenzio e il più delle volte quel chiasso finisce da sé. La signora Sperber, una maestra dell'asilo un po' più anziana delle altre, fa lo stesso: apre e chiude gli occhi in silenzio, persino con Nils e Ole, che fanno sempre il chiasso

più sfrenato e loro la guardano e capiscono il suo silenzioso apri-e-chiudi-gli-occhi, come se dicesse: “Adesso però basta, voi due monellacci!”

A quanto pare alcune persone sanno parlare tanto bene con gli occhi quanto con le parole, riflette Selma di nuovo seduta sul suo letto a guardare il Bosco di Carta.

La bambina rielabora quanto accaduto in giornata nel suo piccolo grande mondo - che a cinque/sei anni si chiama asilo o scuola dell'infanzia - con l'immaginazione e confida segretamente i suoi pensieri a scoiattoli, topi, tassi, conigli, un alce, un orso..., già conosciuti nei libri più amati.

Questo dimostra l'importanza delle storie, lette o ascoltate, l'importanza di avere fra le mani un libro così giusto.